

Per:
un osservatorio antirazzista regionale autonomo che tuteli tutte le vittime di discriminazione;

diritti di cittadinanza e welfare per tutti e tutte;

sostegno al reddito contro il precariato;

sostegno a volontariato, formazione e ricerca, corsi di italiano per i migranti.

Candidata indipendente alla
Regione Lazio per la **Federazione della Sinistra** perché penso che oggi più che mai bisogna opporsi al razzismo con tutti i mezzi necessari, per affermare nuovi diritti di cittadinanza per tutti, nativi e migranti, per una società più giusta, per ridarci coraggio e tornare a partecipare.

per **Emma Bonino**
Presidente



Sono nata a Milano 39 anni fa, in un quartiere periferico che oggi è uno dei più popolati da stranieri. A settembre '89 mi sono trasferita a Roma per iscrivermi a Sociologia, e tra un lavoro precario e l'altro per pagarmi gli studi ho partecipato al movimento della Pantera. Mi sono poi avvicinata a Senzaconfine dove ho conosciuto Dino Frisullo. Ho cominciato con i corsi di italiano e supportando gli avvocati dello sportello legale nelle pratiche di chi viveva alla Pantanella, alle case occupate di via Capo le Armi e all'ex-colonia Vittorio Emanuele di Ostia, in baracche poi sgomberate sulla via Palmiro Togliatti. In quegli anni Senzaconfine è stata motore insieme alle associazioni di immigrati, all'associazionismo laico e cattolico, ai centri sociali, ai movimenti di lotta per la casa, ai sindacati di numerose battaglie per l'accoglienza e per i diritti di cittadinanza. Nel '95 ho partecipato alla raccolta di firme della Rete Antirazzista Nazionale su tre leggi d'iniziativa popolare: cittadinanza, civilizzazione delle pratiche di soggiorno,

diritto di voto amministrativo agli immigrati. Nel '98 sono andata in Kurdistan in occasione del processo contro Dino Frisullo arrestato dalle autorità turche. Nello stesso anno ho manifestato insieme a centinaia di kurdi giunti a Roma da tutta Europa per la libertà del loro presidente Ocalan. Nel frattempo è nata Marta, mia figlia e di Alfonso, e mi sono laureata. Mi sono specializzata con un master sull'immigrazione e ho iniziato a collaborare con contratti precari con istituti di ricerca nel campo dell'immigrazione e dell'asilo politico. Dopo la scomparsa di Dino Frisullo, nel 2003, sono stata eletta Presidente di Senzaconfine. Nel 2004 ho partecipato a fianco dei richiedenti asilo eritrei e sudanesi del Darfur all'esperienza del coordinamento dei rifugiati di Roma-Tiburtina. L'anno seguente sono stata fra i promotori di una delibera d'iniziativa popolare per il diritto di voto ai cittadini stranieri residenti, mai discussa dal consiglio comunale di Roma. Ho partecipato a delegazioni nei centri di detenzione

amministrativa con l'intento di denunciarne le condizioni, e uscendone sempre con in mano fogli di carta su cui appuntare nomi e numeri di telefono di persone i cui diritti erano stati negati. Insieme ad avvocati e operatori eccezionali, mandiamo avanti uno sportello socio-legale gratuito senza finanziamenti pubblici da vent'anni. Ho partecipato al percorso di proposizione della legge regionale sull'immigrazione del Lazio approvata nel 2008, in particolare proponendo un Osservatorio antirazzista in grado di intervenire in maniera autonoma tutelando le vittime di discriminazione. Attualmente sto facendo un dottorato di ricerca in Teoria e Ricerca Sociale alla Sapienza, e coordino il premio per tesi di laurea intitolato a Dino Frisullo, cui partecipano professori universitari ed esperti di immigrazione e protezione internazionale.

alessiamontuori@gmail.com
<http://alessiamontuori.blogspot.com>